Anno III. Buenos Aires, 27 Gennaio 1878 N. 4

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 8

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS, 10
NUMERO SEPARATO „ 3

BIBLIOTECA PUBLICA

CORONA FUNEBRE

La Commissione Centrale, aderendo al voto del Governo Provinciale, di molti cospicui argentini e di un nucleo numerosissimo di Italiani, ha deliberato ieri sera di fissare pel DUE febbraio la dimostrazione di lutto ch'era stata annunziata pel TRE.

La Corona funebre, sará esposta il giorno 1 Febbraio all' Ospedale Italiano.

LA CRISI

—

L'oro va sú, e la carta vá giú....!

Fortunatamente all'umile sottoscritto importa poco—i suoi fondi sono sempre allo stesso punto, fuori di circolazione come le azioni "dell'Operaio Italiano,"

Il sottoscritto s'interessa della cosa come di una semplice notizia,—ed anzi per non prendersi l'incomodo di studiare le cause di questo rialzo e ribasso continuo, si sottoscrive all'opinione di Don Basilio che crede e dice sia tutto effetto di aggiotaggio.

É la piú commoda.

Infatti per sapere se in piazza vi sia, oro o non ve ne sia bisognerebbe studiar bilanci, prender voce, far visite a banchieri......., tutte cose nojose — Non val la pena; é meglio credere che é tutto un giuoco.... anzi un giuoco di parole e nulla piú.

Invero per coloro che non hanno ne sterline, né biglietti, tutto é giuoco di parola.

Contentiamoci adunque con lo stare ad aspettare a bocca aperta. Chissá che quando i biglietti valgano piú nulla, ci capiti di trovarne per le strade.

Forse allora tutti potranno saldare con poca fatica e miglior volontá. gl'antichi debili contratti in moneta corrente!

. . .

Intanto Avellaneda pare sia disposto a sospendere il pagamento degl'interessi del debito estero.

Un giorno il Sig. Presidente lanció un manifesto nel quale garantí sotto parola d'onore che piuttosto di far questo, gl'Argentini avrebbero economizzato sulla fame e sulla sete!

A quanto pare erano le solite bellissime frasi del Dottore—poetico.

Egli per il primo non ha smesso né carozza, né cavalli, né servi......

L'economia la faranno i creditori, i quali non potendo riscuotere gl'interessi, per certo non li potranno spendere.

. . .

Giá il Governo da tempo ci ha avezzati a crederlo capace di tutto, fuorché di pagare a chi deve,

A coloro che gli somministrarono vestiti per la truppa, calce e mattoni per le fabbriche, spranghe e lavoranti per le ferrovie, egli dá dei «Bonos» che sono tanto buoni, che nessuno li vuole senza il trentacinque di sconto.

Peró che importa?

La ricchezza del paese é immensa, inesauribile, e si procede sempre avvanti..... nella letteratura, ben inteso.

I discorsi del Presidente sono giá un patrimonio, anzi un tesoro.......letterario; peccato che nessuno li voglia pagare, neppure in «Bonos» e non sieno in circolazione che frá gl'adulatori.

. . .

Per ora seguitando la crisi il Sig. Presidente almeno potrebbe fare una economia.

Invece di mantenere otto rozze bianche da attaccare al cocchio presidenziale, potrebbe farsi mandare dall'autore del Prometeo, otto di quei cavalli di granito che, egli dice, galoppavano frá le nubi.

Di questi costerá meno il mantenimento; e anche se non galoppassero forte, galopperanno sempre piú delle prelodate rozze presidenziali.

Avanti Dottor Avellaneda..... frá voi letterati vi intendete.

***

Chi non ne capisce nulla é il Commercio, vero Prometeo della situazione; egli é un ignorante che non vá in sollucchero per le belle frasi; ma il Commercio é in massima parte straniero e per conseguenza e un niente nella bilancia.

Hanno ragione!

Gli stranieri ví sono di piú!

Nei figli del paese, diceva l'altro giorno il Deputato Varela, vi é tanto ingegno che non hanno bisogno né di studio, né di pratica.

Telfener é un ladro, Bateman un asino — Avevano un pó di pratica eppoi? bestie, bestie e nulla di piú.

Guardate i figlí del paese: col loro ingegno e null'altro, senza studio e senza pratica, hanno fatto il palazzo del Banco Provinciale dal quale bisognó toglier le statue perché facevan crollare la facciata, il Banco Ipotecario che dicesi minaccia ruina, la Penitenziaria che «presupostata in 14 milioni costó 48— e dove furono dimenticate le latrine e i pozzi per le acque sporche!!!

Quello é talento—!

Sulle stesse basi la Ferrovia Cordoba-Tucuman prevista in 8.000.000 di fortí ne sarebbe costata trenta—e invece quell'ignorante di Telfener dicono che sopra otto ne intascasse quattro—!

Virtú della pratica!

Di quella maledetta pratica che il Deputato Varela conta proprio per nulla.

Peró il Commercio scommetto che pagherebbe qualche cosa perché invece di un Presidente con tanto talento, ve ne fosse uno che avesse un pó di pratica con meno retorica.

E questo sarebbe anche il mio desiderio.

***

E poiché si parla di Telfener, il sopranominato conte di Montecristo, vi é proprio da gridar tanto?

I giornali del paese hanno voluto provare che Telfener ha in tasca quattro milioni di forti, ossia venti milioni di franchi, e l'hanno provato assicurando che il nuovo conte ha un palazzo a Napoli che costa 400,000 franchi. Un'altro a Roma che vale 700,000 fr. un castello in Borgogna che vale 1,000,000. In tutto: 2,100,000 franchi — a correre ai 20,000,000 c'é strada!

E se io avessi in tasca la differenza, me ne riderei della crisi, di Avellaneda, della America eppoi anche dell'Europa.

E tu lettore non faresti lo stesso?

* * *

Amico.

Faccio un salto, senza perdere la dignitá spero, e vengo ad altro tema.

Sabato prossimo vi é la dimostrazione italiana—ultimo omaggio a Vittorio Emanuele.

Lá vi sarai certo... Ebbene vi saró anch'io—e ci rivedremo.

DIOMEDE.

Monarchia e Republica

III

Col permesso del divino Malebolge seguito le mie disquisizioni monarchico-republicane.

Si dice che la maggioranza della popolazione italiana inorridisca alla sola idea di una republica, ed a questo riguardo mi sembra cada opportuno il noto detto, che l'Italia sará monarchica fin tanto che durerá la saggezza de' suoi Re.

L'Italia non ebbe ancora né tempo, né agio per pensare seriamente alla repubblica.

Occupata a ricostituire il fascio della sua unitá politica, incontró nelle fila de' suoi figli un re onesto, leale, generoso, il quale ad esempio degli italiani tutti che posero famiglia, averi e vita a disposizione della patria, arrischió corona e tutto per l'indipendenza de' suoi fratelli.

E dico fratelli in quantoché non é a contarsi fra le minori glorie dell'estinto sovrano, l'avere nel liguaggio reale surrogato il fratello e il cittadino al soggetto e suddito, appellativi medioevali ormai maturi per essere relegati insieme ai turchi laggiú verso la Persia e il Giappone.

Raccolta la corona sul campo sanguinoso di Novara, Vittorio Emanuele comprese fin dai primi istanti del suo regno, l'importanza suprema del favore popolare e la necessitá di popolarizzare la monarchia onde raccogliere attorno all'unica sua persona le aspirazioni e le sperauze di tutta la Nazione.

La propaganda del sommo Mazzini aveva svegliato nei cuori italiani l'idea della libertá e con essa la fiducia di potersi indipendentemente reggere e mantenere.

La lunga tirannia austriaca aveva reso odiosa la monarchia qualunque fosse l'aspetto sotto il quale si presentasse, e quindi fu scacciato Leopoldo di Toscana malgrado la Costituzione liberale da lui concessa, e lo stesso Carlo Alberto non fu ammesso che a malincuore e con diffidenza nelle schiere della rivoluzione.

La Repubblica aveva trovato in Mazzini il genio educatore, l'uomo che con la parola inspirata e gli scritti ardenti sapeva scuotere le fibre patriottiche della gioventú e accenderla al sacro fuoco dell'entusiasmo e della libertá.

Al genio di Vittorio Emanuele non poteva sfuggire questa tendenza dello spirito popolare; e Vittorio Emanuele lungi dall'opporsi alla corrente della rivoluzione, fece sua la causa del popolo e da quel giorno non é piú il monarca che intesta il movimento nazionale, ma il potente e generoso cittadino italiano che ubbidisce lealmente all'impulso popolare e pugna e pone anche lui a repentaglio vita, averi e famiglia per la salvezza e unitá della patria comune.

Fu genio, fu talento o semplice buon senso quello che guidó l'azione di Vittorio Emanuele?

Per me fu genio, imperocché solo il genio ha la potenza di costringere tutti fautori ed avversari ad appoggiarlo, ammirarlo o per lo meno a rispettarlo.

Vittorio Emanuele ha saputo mano mano conquistarsi l'appoggio, la fiducia, il rispetto da tutti, dai piú moderati ai piú avvanzati e lo stesso Mazzini smise la lotta di fronte alla incrollabile lealtá del Re.

L'Italia di Vittorio Emanuele ha dato in 18 anni un passo da gigante; ha imparato reggersi da sé; l'Italia d'oggi é preparata ad accogliere la libertá ed a camminare indipendente piú che non lo sia ogn'altra nazione europea, la Francia non esclusa. Si gigantesco progresso nella vita politica lo deve in gran parte all'estinto sovrano, il cui genio seppe divinare il carattere del suo popolo e secondarlo incondizionatamente nello slancio generoso che doveva condurlo alla sospirata unitá

Vittorio Emanuele fu re, ma re eccezionale, fu re galantuomo.

E il suo successore?

Lo si dice di carattere violento, intollerante, dispotico, qualitá aristocratiche se si vuole, ma ormai superflue in un regnante italiano.

Comunque sia é positivo che al nome del neofito Re Umberto non va congiunta l'aureola di stima, di fiducia, di popolaritá che circondava il nome venerato di Vittorio Emanuele.

Il compito é grave e il cammino non é sgombro di pericoli; il trono é ereditario, voglia la fortuna che questa volta lo sia anche il genio!

MERCURIO.

Questione graziosa

LA CORONA E LA PROTESTA

Ieri mattina apparve nei giornali del paese, la famosa protesta d'una parte degli orefici Italiani al Plata firmata «la Commissione». Taluno dirá — e perché detta protesta non fu pubblicata nei giornali italiani? Per onor del vero dobbiamo rispondere che venne pubblicata in un giornale del paese, perché i nostri vi si rifiutarono ritenendola antipatriotica, ingiusta e non conforme.

É questa l'unica nube che sorge ad offoscare lo splendido e forse unico esempio di tanta unitá e patriottismo che in si solenne occasione seppe dare la nostra colonia.

Noi la vogliamo pubblicare integra, nel suo gergo; codesta protesta d' italiani ad italiani scritta con idioma straniero; prima peró ci si permetta di dare qualche sciarimento su quanto avvenne, affinché gl'italiani tutti possano imparzialmente giudicare.

La Commissione d'Ornato nominata all'uopo per dirigere i lavori della Corona e suoi acessori avendo un tempo limitatissimo, onde condurli a buon termine, chiamó a sé 5 o 9 fra gli orefici italiani piú conosciuti in Buenos-Ayres ed espose loro i dettagli del lavoro, e le idee della Commissione domandando la cooperazione ed il consiglio loro.

Non vi furono che delle ambiguitá e dei ma; delle dificoltá per incontrare gli operai, la mancanza di tempo, terminando poi sempre che ben pagando si poteva tutto ottenere. É menzogna solenne che si fosse presentato alcuno offrendo la mano d'opera gratis, é menzogna solenne che la commissione abbia affidato il lavoro a mani straniere. Vedendosi la Commissione stretta nel tempo e desiderosa di compiere col mandato affidatogli, propose a codesti 6 o 7 signori tutti italiani di formolare una proposta, di un tanto per la mano d'opera della Corona, dovendosi poscia pesare l'oro e pagarlo secondo tasazione di periti. Due solo furono le proposte presentate, una del signor Rossi e l'altra del signor Rosari Grande.

Essendosi incontrato piú conveniente per il prezzo la prima, ed essendo il sig. Rossi conosciuto per buon artista, persona responsabile e di fiducia—la Commissione credette bene accettare la sua proposta. Tutti gli altri lavori, come coffano di cristallo, intagliature in legno, bordature, fundizioni ed incisioni in argento, tapezzerie, sculture, insomma tutto venne ripartito tra artisti italiani, ed eccone i nomi:

Il sig. Rossi incaricato della corona é italiano o Alemano?

Il signor Scotti incaricato degli scudi é italiano o Russo?

Il signor Podestá incaricato dei lavori d'argento é italiano o Indío?

Le sorelle Rognoni incaricate dei ricami sono italiane o Francesi?

Il signor Rriganti incaricato degli intagli é italiano o Groellandese?

Il signor Maweroff incaricato dei cristalli é italiano o Inglese?

Il signori Peretti incaricati della tepezzeria sono italiani o Chinesi?

Il signor Roma incaricato della barella é italiano o Africano?

Il signor No'ari modellatore é italiano o malese?

Il signor Ferrari progettista é italiano o Té mé rughett?

Ora rispondasi se si puó far carico alla Commissione d'avere affidati i lavori a mani straniere!...!

Taluno dice che il Sig. Rossi impiegó operai stranieri alla confezione della corona. Sara vero, non lo si nega, ma di ció forse se ne puó far colpa alla commissione? Daltronde se non andiamo errati, il Sig. Rossi offrí il lavoro ad operai italiani e ci si dice vi si rifiutarono.

Un altro punto d'atacco alla commissione nella protesta, é quello che il lavoro non sará artistico non sará bello, disonorerá l'arte italiana al Plata e simili altre fandonie.

Sicuramente la corona non sará un lavoro da figurare all'esposizione di Parigi. Quello peró che possiamo assicurare é che il lavoro non sará indegno né dell'arte né della colonia italiana al Plata, e ció lo diciamo altamente.

I signori della protesta forse potranno farci da maestri nello specificare la classe ed il tipo dell'oro.

Quanto poi al giudicare del merito artistico, dichiaramo che non abbiamo nulla d'apprendere da loro.

Sia il progetto che i lavori gia in via d'essecusione furono sottoposti al nostro giudizio, e li trovammo in perfetta armonia colle vere regole dell'arte.—Fra pochi giorni la colonia gindicherá.

ZEFFIRO

—

Ora eccovi la protesta scritta in lingua Spagnuola, e che non voilero publicarla i giornali italiani.

Non fa bisogno dei posteri per averne l'ardua sentenza.

PROTESTA

Buenos Aires, 24 de Enero de 1878.

Reunidos en la calle de Victoria número 5, los artistas italianos joyeros y grabadores, para protestar contra la comision encargada de recolectar fondos para poder hacer una corona fúnebre al inmortal Rey Vittorio Emanuele: despues de una acalorada discusion en la que tomaron parte el señor redactor del *Operaio Italiano* y de la *Patria* esos mismos señores aprobaron nuestros pensamiento de protesta: pero despues de hacer la ceremonia de la corona.

Los artistas reunidos rechazaron tal pro puesta, y nombraron una comision de cinco miembros para que protestasen inmediatamente.

La dicha comision de artistas protesta con el mas alto sentimiento de honor nacional, contra la espedicion de la corona funebre.

¡Si porque la idea y la accion es de italia nos y la ejecucion tambien debia haber sido italiana!

¿Faltarian acaso artistas italianos para ejecutar un objeto que honrara el arte italiano, en esta tierra argentina?

Lo que no podemos comprender es porque la comision tenga tanto apuro en que sea hecha la corona en el término de quince dias. Tal vez sea porque sale para la madre patria del Sr. Ministro Italiano y sea él quien la presente á quien deba ser presentada.

Lo que nos mueve á protestar no es el interés comercial, sino el honor de artistas italianos: es la idea de todos los reunidos antenoche por tener el gusto de que esta corona llame la atencion á los que van á visitar á Superga. que en medio de tantas obras artísticas que hay allí puedan señalar esta para atribuir el alto honor á la generacion futura para quien fué destinada, creando en nuestros compatriotas el bien debiño concepte de que esta colonia y es deber entre nosotros mismos en esta nueva patria argentina.

La comision de la corona llamó una parte de artistas de todas las naciones pero siendo obra esclusiva italiana, se le ha hecho pre sente á la comision susodicha que el tiempo que daba era imposible para hacer un objeto de orte digno de la virtú del finado Victor Manuel.

Cuando un comerciante italiano manifestó el interés de hacerla en el tiempo que la comision habia fijado, esta aceptó, y el comerciante la confió á manos estrangeras, prefirió el interés, que la gloria y el honor italiano. No pudiendo los dos artistas estrangeros hacer milagros, en el tiempo, mas que tantos artistas italianos, que se honraban de hacerla gratis y la comision encargada, protesta. diciendo que no fueron artistas italianos que la han hecho.

Para que nuestra sociedad del arte en Italia sepan que la responsabilidad caiga sobre la comision que fué encargada y sobre el comerciante y juzgará nuestros hermanos artistas en Italia si esta corona es digna para el ilustre finado.

La Comision.

MONTEROSSO AL MARE

—

Lá dove le onde del Mediterraneo vengono a frangersi con ro le roccie degli Apennini che quasi fossero modellati da una mano umana, spingonsi prominenti nel mare per formare l' immenso bacino del golfo della Spezia s'erge, fra le ombre di innumerabili alberi di olivo e di castagno, un grazioso paesello.

L'aria imbalsamata dagli esfluvii di una eterna primavera, spira sempre sovr'esso tranquilla. La pace e la felicitá han sede fra le mura dei palazzi, delle case e dei tuguri.

Gli abitanti sono per loro natura quasi esclusivamente dediti alla marina e le donne alla vita contemplativa.

Le fanciulle vanno ogni sera scorrendo la spiaggia spiando nell'onda bruna del mare lo spuntare di una vela o la punta di un albero, che loro annunzi l'arrivo del sposo, del padre o del fratello.

Gli uomini vaganti pel mondo, fra il turbine di tutte le passioni umane, da cui per forza sono attratti in un senso o nell' altro, han peró sempre fissa nel cuore il ricordo del paese natio, della casa dei padri, del vecchio castagno alle cui ombre sedevano fanciulli mangiando in una coppa di legno le tradizionali castagne secche col latte, nel giorno dei morti.

Gli é questo ricordo di fanciullezza cui fece sorgere nell' animo gentile di alcuni Monterossini residenti in Buenos Ayres una grande idea—l'idea di una Societá promotrice dell'Istruzione in Monterosso al mare.

Regge questa Societá, che da solo un'anno ha ferma esistenza, un regolamento vero modello di concisione, di chiarezza e semplicitá. In soli undici articoli é spiegato lo scopo, le norme e le discipline tutte di Essa. Quando fra cent' anni s' ergerá in Monterosso un grande istituto di educazione, nel quale verranno insegnati ai fanciulli, i primi rudimenti del leggere e scrivere e poi a mano a mano quelli delle scienze, ed infine le scienze tutte, allora quando un padre partendo per un lungo viaggio lascierá affidati alle cure di uomini dotti ed intelligenti i figli suoi, che abbandona per procurarne l'esistenza, dall'alto dell'albero maestro della sua nave, manderá verso il cielo, dove andranno spaziando nel infinito le anime dei promotori, una benedizione ed un ringraziamento che varrá certo a compensarli largamente dei sacrifizii che ora volontariamente s'impongono.

Se dato mi fosse fare un'augurio alla futura umanitá, io valendomi della espressione fondamentale del nostro battesimo e riferendomi a questo genere di istituzioni, stenderei le mani al modo di Mosé verso l'infinito dei secoli a venire e direi loro·

Crescite et multiplicamini.

?

SI DICE

—

Che i medici curanti il generale Sarmiento, ammalato di «frenesis hemoroidalis» gli abbiano indicato come unico rimedio possibile a sanarlo, l' applicazione alla parte offesa, del ventilatore del teatro dell'Opera.

Fortunato mortale quel ventilatore della Opera...!!

—

Che un distinto medico italiano approvato dalla medicina di Buenos Aires avendo sporto, dietro suggerimento della Colonna Maggiore di un Pio Istituto di questa cittá, formale domanda di essere ammesso in detto stabilimento quale coadiutore al medico interno per aiutarlo nel disimpegno del Consultorio, essendo stato interpellato a questo proposito

il Diretore di Orchestra, questi abbia posto il «veto» alla domanda, e perció il Consiglio Direttivo abbia deliberato «Non possumus».

—

Che quanto prima si comincierá a lavorare nelle miniere carbonifere della Provincia di Mendoza il cui minerale sará trasportato a Buenos Aires col mezzo dei Piccioni viaggiatori.

—

Che in uno dei balli in maschera che si dánno al Passatempo una vezzosa ragazza abbia preso per il collo un ballerino la cui troppo esaltata fantasia lo aveva trasportato in modo da credersi nel paradiso terrestre.

—

Che alcuni « Protestanti di Circostanza » capitanati «sott'acqua» da una testa artisticamente griggia, vogliono spedire in Italia un regalo per proprio conto.

Io consiglierei a costoro ed al capitano in particolare, la cura della salsapariglia per «raffinarsi»... il sangue.

—

Che il «Maldicente» sia l' unico (e dico unico in tutta l'estensione della parola) che non ha annunciata la nomina del Presidente di una Societá Italiana, avvenuta or sono pochi giorni.

—

Che l' Imperatore del Brasile voglia insignire del titolo di Barone i redattori dei due organi maggiori italiani di Buenos Aires per la propaganda ch'essi fanno in favore della emigrazione al Brasile.

—

Che monsignore Aneiros presenterá al Governo Nazionale una protesta contro i membri della Commissione per una Corona a Vittorio Emanuele, per danni arrecati alla sua bottega; iquali egli fa ascendere a parecchie centinaia di mille pezzi.

—

Che nel Paraguai si gode ora la pace della tomba.

—

Che il Governo Nazionale intende prender delle misuri radicali per raggiungere il pareggío d l Bilancio. Pii desiderli come quelli dell'America del Sud!...

—

Che le belve feroci del Parque 3 de Febrero siano in iseiopero per il cattivo trattamea o che loro si somministra.

Povero Sarmiento, se lo «agarrano!»

—

Che i cibi che si somministrano ai quarantenar siano piú a ti a far sviluppare lo scorbuto, che a preservarli dalla febbre gialla.

—

Che un semi-rispettabile seguace di Esculapio parlando della sottoscrizione per la Corona abbia detto, che si sarebbero raccolti almeno duecento mila franchi. Interpellato per quanto aveva lui sottoscritto, rispose: « per ora nulla, in seguito vedremo!...»

—

Che il Governo Italiano ha deliberato che tuttavolta vi sia qualche diplomatico meritevole di un castigo, debba essergli applicato quello di rappresentare l'Italia in qualitá di Ministro di S. M. il Re a Buenos Aires.

MALEBOLGE.

NOTIZIE VARIE

—

I lavori preparatorii per la cerimonia del prossimo 2 febbraio progrediscono con ordine perfetto.

Tutti i lavori saranno finiti un giorno o due prima del fissato.

Nel «taller» del Sig. Rossi con febbrile attivitá lavorano da 8 a 10 operai alla confezione della sola corona.—

I dieci stemmi d'argento che circondano il cuscino di velluto giá furono egregiamente modellati dal bravo scultore Notori ed oggi stesso si fará la fondizione. — Nel solo cuscino di velluto vi saranno circa 20 libbre d'argento.— Anche il cofano di cristallo affidato all'intelligente cura del Sr. Maveroff e del bravissimo scultore in legno Sig. Brigante é giá a buon punto.

Il cofano colla corona adagiato su elegantissima ed artistica portantina verrá affidato alle solide spalle di sei dei nostri bravi marinai,

La Commissione nominata, bisogna confessarlo ad onore del vero in questa importante e delicata faccenda fece veri prodigi d'attivitá,

L'infaticabile maestro Strigelli giá distribuí le singole parti per la gran marcia funebre scritta appositamente e che verrá eseguita da 4 bande riunite.

Da tutte le parti giungono adesioni al programma ed é quasi sicuro che tutti i paesi della campagna e delle Provincie manderanno una rappresentanza.

Insomma se il tempo non viene a imbrogliare la cerimonia, si puó star sicuri che sará la piú imponente e seria dimostrazione che finora abbia fatto la nostra colonia.—

—

Un curioso indiscreto publicó come non sapendo decifrare le S:: M:: M:: A:: che adornano il «Maldicente», si sia rivolto ad un amico il quale gli spiego l'enigma in questo modo: Societá Maldicenza, Mutua Ammirazione. Possiamo garantire al Sig. curioso indiscreto che dal suo amico fu mal informato e che le quattro famose lettere hanno tutt'altro significato.

Se non erriamo la prima S significhi «somaro».

—

L'altro giorno un'Italiano ed uno Spagnuolo andavano a zonzo laggiú per i viali del «Paseo de Julio». Arrivati allo steccato che chiude i lavori che si fanno per l'erezione del monumento a Mazzini si posero a curiosare attraverso le fessure.

—Che bel monumento sará—diceva l'Italiano.

—Ya lo creo—rispondeva l'altro—cuando nosotros los estrangeros hacemos algo lo hacemos bien.

— Povero Mazzini! quello sí ch'era un uomo, un vero republicano!

— Creo que tenes razon compañero; Mazzini debe haber sido un verdadero republicano; pero crealo amigo, estos hombres son raros como las moscas blancas. En mi pais hay muchisimos republicanos—he observato peró que todos lo son hasta que son pobres; el dia que llegaron a tener cuatro reales son mas aristocraticos de los demas.

— E quanto succede in ogni parte del mondo. Non vedi quanto passa in questo istesso paese? La Republica esiste ma non sanno ancora ció che sia.

— Y que es lo que significa la palabra Republica?

Proviene dal latino, «Res» cosa, e publica, publica—«cosa publica».

— Traduciendo con mi idioma, entonces se podria decir, Res-vaca, publica-publica—«Vaca-publica».

— Bravissimo, secondo te allora, Republicani si potrebbero tradurre per, «cosa publica dei cani.

Un veneziano professore di piano che aveva udito il colloquio, a questo punto intervenne nella questione e—Ostia! disse.—de questo modo fasendo la traduzion de Monarca se podria dir Arca de la....

—

Il circo Cotrelly, sempre fa éccellenti affari, ed il publico col concorrere numerosissimo gli da una prova della sua simpatia. Non passa giorno che non vi sia qualche artista o qualche animale nuovo. Il genere di pantomime poi é affatto nuovo e nessuno fino ad ora seppe spiegare in questa parte tanta veritá, buon gusto e lusso.

—

La discussione sulle opere di salubrificazione alle Camere Provinciali continua calorosissima. Quando si tratta di maneggiar milioni il patriotismo peloso é quando si mostra in tutto il suo splendore.

Don Luis Varela é alla testa dei pelosi e con quella sua logica tutta propria vuol persuadere il paese, che Bateman é un imbroglione, i componenti la Commissione delle opere sono imbroglioni, l'impresa costruttrice imbrogliona — insomma che si ruba da tutte le parti. Egli per non veder niente, e per essere ignorante nella questione non vede che il caos, e vorrebbe che da questo caos ne sortisse il Governo ed «el pueblo» e per illuminarlo vuole che si compia un' atto di mala fede rescindendo il Contratto

con Batteman, e si nomini una commissione di Ingegneri argentini i quali preparino un nuouo studio per proseguire i lavori.—

Gl'ingegneri argentini poi trattandosi di dover far degli studi i quali costeranno dei milioni, a squarcia gola anche loro gridano allo scandalo. Loro soli sono gl' infallibili e gl'incoruttibili. Se la mozione Varela trionfa ne vedremo i risultati. Povero paese!

—

Veniamo informati che il padrone di un albergo italiano situato in via 25 di Maggio fra Piedad e Rivadavia non innalzerá sul suo stabilimento la bandiera italiana il giorno della dimostrazione a Vittorio Emanuele, scusandosi col dire che «Lui non lo conosceva» e «che Lui non era stato mai tanto bene come sotto la dominazione di Rosas».

—

Questa sera al Paolo Ferrari ha luogo la beneficiata per il signor Grassi, l'intelligente e bravo caratterista.

Questa seconda serata gli venne concessa per compensarlo della prima, che a causa della pioggia dirotta caduta nella sera in cui aveva luogo, venne grandemente disturbata.

Speriamo che un pubblico numeroso e intelligente come di consueto non mancherá di intervenire al Paolo Ferrari per applaudire il signor Grassi.

—

L'altra sera in una riunione d'amici italiani, ve n' era uno che si lagnava contro la Commissione della corona, perché aveva scelto l' egregio ministro Spinola per portarla in Italia.

«—Al signor Spinola, gridava, non gli basta d' essere marchese, non gli basta d' essere ministro, d'essere nobile, vuol essere anche cavaliere !!»

E poi si dice che ci manca il buon senso!

—

La Commissione per il 4° gran tiro Svizzero del Rio della Plata ci favorisce gentilmente due inviti per assistere a tale festa che avrá luogo nei giorni 2, 3, 4 5 del prossimo mese.

Mentre ringraziamo la Commissione della defferenza usata a nestro riguardo sentiamo il dovere di lodare altamente una simile istituzione che sopra ogni altra é stata favorevolmente accettata e coadiuvata da tutte le popolazioni e Governi del mondo.

Non crediamo necessario dimostrare la grande utilitá delle Societá di tiro per lo sviluppo delle forze fisiche, persuasi essendo che tutti sono convinti dalla grande necessitá della pratica nel maneggio delle armi di precisione.

—

Il Direttorio del Banco d'Italia e Rio della Plata ha rimesso alla Commissione Centrale per la Corona la somma di cinque mila pezzi m/c e volendo associarsi alla dimostrazione ha delegato i signori Schiaffino e Amoretti per rappresentarlo.

CUPIDO.

Spiegazione delle Sciarade antecedenti

—

P-attí
I-talia

—

SCIARADA

——

Perigli ínevitabili
Nel *primo* incontrerai,
Luogo a convegni idoneo
Nell'*altro* troverai
Fatto glorioso d'armi
Rammenta il mio *total.*

—

Spigazione della sciarada procedente
Si-mi-la-re

——

SCIARADA
Il *primo* sta fra cinque,
L'*altro* puó star fra venti,
Il *tutto*, indivisibile,
Lo aspiri e non lo senti.

TEATRO DE LA OPERA
LOS AFAMADOS BAILES DE LA
SOCIEDAD DE LA OPERA
Sabato 26 e Domenica 27

CARNAVAL DE 1878
Grandes bailes

De Sociedad
Fantasia
y particular

NOVEDAD, ELEGANCIA
Y COMODIDAD

Con gran orquesta y banda militar dirijida dal maestro F. Guidi
EMPEZARÁ Á LAS 11 Y CONCLUIRÁ Á LAS 4
PRECIOS
Palcos ps. 150 - Entrada de hombres ps. 50 - id para señoras con invitacion gratis.

Societá Nazionale
ITALIANA
645—POTOSI—645

Per mandato del Consiglio Direttivo si rendono avvertiti i possessori di cartelle d'invito per la festa da ballo che doveva aver luogo lo sera del Sabato 12 corrente, che le stesse serviranno per la sera del Sabato 9 Febbraio giá no stabilito per la festa giá annunziata.—Brones Aires, 16 Gennaio 1878.—*Il Segretare*
G. 17 a 9 f. u

Commisione della Corona
A
VITTORIO EMANUELE II

Si pregano i signori detentori di liste, residenti in cilá, di volerle consegnare col relativo importo alla commissione centrale calle Piedad numero 52, non più tardi di Martedi 29 corrente.

L'ufficio sará aperto dalle 9 alle 5.

Ulteriori offerte si ricevono nelle redazione dei giornali Italiani o nella sede della commisione.

Per la commissione

Il Segretario.

Los Chacareros
Y SALADERISTAS
Veleria Italiana

Lona de toda case y de parva, mangasdbaldes sin fondo. toldos de paio y cal jcarpas de ingenieros y militares, bolsas, e aos encerados para lluvia, redes de pestra' para cazar pájaros, se cosen y se carglany nlfombras enteras en casa y en doso los nntos de la campaña, banderas de todas aciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, al.Poeiedad 82 en la misma casa del Banco ahauoell

M.

Stabilimento Orto pedico
.A BELLEZZA
261—SUIPACHA—261
Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente a ramo — apparati Ortogedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ip gastriche, mal caniche per ernie ombilicali su misura ed ce l'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi artireli fu premiata con Medaglia di 1^a classe del Club Industriale ed ottenne la Medaglia d' argento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora ricere le persone del suo sesso.*

pm.

MUSEO
DE
Alexandre Hartkopff
224—CORRIENTES—224 (altos)
Esqnina Esmeralda
Entrada solamente para hombres 25 $ m/c

—

Esta Exposicion artististica y cientifica estuvo hace algun tiempo espuesta al pablico y permanente en cl pasaje de la Opera Boulevard de los Italianos en Paris. Es indudablementé la mejor colecciou que hasta hoy ha viajado por Europa y America. Contiene proximsmente DOS MIL OBJETOS de arte y naturales.

Geológia, Elhnologia, Anatoxia, Patologia, Parasites microscopicos, Momia, Polipos, Los harmauos Lianuses, El Ruyseñor de las dos Cabezas, Gorillos.

LA INQUISICION
Visible desde las 10 de la mañana, stde

A. BLOSI
AVVOCATO
Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

SOMBRERERIA
P. PERISSE
Bastones, Cuellos, Puños
Corbatas, Paraguas
Y
NOVEDADES

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.ii

LINEA DEI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

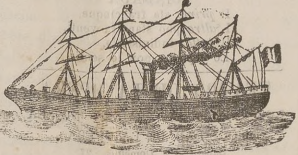
Nord America

Sud America

Europa

e Crístoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

PARTIRÁ IL 5 FEBRAIO

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOGCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all'UNICO Agente in Buenos Aires.

GIOVANNI LAVARELEO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli Genova e Cadice pf. 60 oro, 3.ª clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

Zapateria
Y
Boteria

POR MAYOR Y MENOR
de
Domingo Tambutto
422 *Calle de las Artes* 422
Specialidad en calzado para hombre
Señora y Niños.
Surtido General en el ramo por mayor y meno

El taller
DE RELOJERIA
DE
MASSARA PEDRO
Se ha mudado en la
Calle de Cangallo 241

El proprietario de este establecimiento se compormete como por lo pasado de ejecutar cualquier trebajo de relojeria y joyeria por dificultoso que sea y con todo puntualidad modicidad en los precios.

Sastreria Milanesa
DE
JUAN BROGGI

REBAJA FABULOSA EN LO PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO
Prrr ricos y pobres
Paños de casimires de las principales fábricas d Francia, Inglaterra, Alemania é Italia
Gustos variadisimos y de fantasia
NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS
Invitamos al público en general y á nuese tros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntual
LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES

Trajes de saco. á $400	T'jes de jacquet. $500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 850
« « « . « 700	« « » . » 900

En la misma casa se hacen trajes de»ma5 ujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE
392--CANGALLO--392
Frente al Mercado del Plata

Fabrica de Gal privilegiada
L. CERRANO Y C.
Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio
CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO
Angolo Cuyo e Paraná
é stato aperto questo delizioso
STABILIMENTA
Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica
Giuohi di Boccie.

TALABARTERIA Y FABBRICA
DE
EUGENIO MATTALDI
151 — Cangallo — 151
Se venden por mayor y menor toda clase de articulos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.
Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

¡AL GRAN PERU!
¡AL PÚBLICO!
Estando este acreditádo establecimiento de Sastreria para recibir un surtido especial de casimires para la entrante estacion, tanto en gustos como en calidades nos permitimos ofrecer nuestros servicios al públicc en general y á nuestra clientela en particular.
La casa cuenta con oficiales espresamente para trabajos delicados.
Se hacen trajes de medida desde 500. 550 y 600 pesos.

PASEN Y VERAN LA REALIDAD
! AL GRAN PERU !
78—PERÚ—78
SOLA HECHURA DE TRAJES

Por un traje de Saco. . .	$ 300 á 350	" " Levita cruzada forro de seda . . . . . . $	350
" " " " Jaquet. . .	" 350 á 400	" " Frac. . . . . "	400
" " Pantalon	" 60 á 70	" " Sobre todo . . . . "	300
" " Chaleco.	" 60 á 70	" " Saco solo . . . . . "	200

Por la casa *Fontanarossa*—Cortador.

Si vende carta di qualsíasi genere per stampare e scrivere

Carta per giornali, all 'ingrosso ed al dettaglio

TIPOGRAFIA

CARTONERIA — LIBRERIA

CUYO 79 — **LA MINERVA** — CUYO 79

di ANDREA BARBIERI E COMPAGNIA

LIBRI DI TUTTE LE QUALITA

Si stampano fatture, biglietti di visita, circolari, libri ed ogni cosa del ramo

PREZZI MODICI

Si rilegano libri di ogni classe, si vende carta dj tutte le qualitá

ALLO STABILIMENTO VA UNITA LA TIPOGRAFIA

«LA PATRIA»

Giornale Italiano del mattino.—Sorte tutti i giorni meno i seguenti ai festivi.
Gli abbonamenti e gli avvisi si ricevono dalle 10 a.m. alle 6 p.m..

CUYO 79

Si comprano e si cambiano libri nuovi ed usati

Si eseguiscono lavori tipografici di qualsiasi genere

AVVISO ALL'ITALIANI

APERTURA della nuova BOTTIGLIERIA

E CANTINA ITALIANA

487 e 489 —Cuyo—48 e 489

Grande assortimento di vini fini italiani.
Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.
Provare e giudicare, tanto nelle qualitá come nel prezzo modico.
N. B,—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai non mancheri assortimento.
La numerosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontreran astoso ed elegante locale un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERT